



Caprifoglio - a) arbusto in fioritura; b) foglie dei rami sterili e inferiori dei rami fertili; c) foglie superiori dei rami fertili; d) infiorescenza con fiori in prefioritura; e-f) fiori di varietà a diversa colorazione; g) particolare del fiore; h) bacche mature.

Caprifoglio

Ordine: <i>Dipsacales</i>	Famiglia: <i>Caprifoliaceae</i>
Genere: <i>Lonicera</i>	specie: <i>caprifolium</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto legnoso di tipo lianoso, deciduo, con fusti volubili e rampicanti lunghi fino a 5 m, con ramosità quasi cespitosa per la presenza di gemme multiple presenti nelle zone ascellari del fusto. I giovani fusti presentano una certa pubescenza. Una particolarità del fusto è quella di formare un unico strato di fibre liberiane (fibre a membrana ispessita che entrano nella costituzione del libro) per ciascun ciclo vegetativo annuale: ciò facilita la determinazione della sua età.</p> <p>Corteccia – La corteccia, con l'invecchiamento, assume una colorazione bruno-verdastra.</p> <p>Foglie – Le foglie dei rami sterili sono brevemente picciolate, mentre nei rami fertili quelle inferiori sono picciolate, quelle mediane sono congiunte alla base in modo variabile e quelle terminali sono amplessicauli. Le foglie sono semplici, opposte, ovato-ellittiche, a margine intero, quasi coriacee; la pagina superiore di colore verde chiaro, mentre quella inferiore è verde scuro con riflessi glauci.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina, isterante</i>, porta fiori attinomorfi e pentameri, profumati. I fiori sono sessili, riuniti di norma a gruppi di 6 in una <i>infiorescenza</i> inserita al centro dell'ultimo paio di foglie connate. Il calice è gamosepalo, formato da un breve tubo aderente all'ovario terminante con 5 denti; la corolla, con labbra di 15-18 mm, è gamopetala con fauce bilobata, caratterizzata dal labbro superiore diviso a sua volta in 4 lobi; si presenta solitamente di colore bianco con striature rosee e alla fine della fioritura diviene giallo-crema con i lobi riflessi. Gli stami sono 5 e i filamenti staminali, inseriti nel tubo corollino, terminano con antere gialle e superano la fauce della corolla; lo stilo è glabro e sporge dalla corolla; l'ovario è infero e tricarpellare. L'antesi avviene da maggio a luglio.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>bacche</i> carnose, ovoidi, succose e velenose, di colore rosso o arancio, della dimensione di 8 mm e contenenti pochi semi discoidi.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria dell'Europa Sud-occidentale, e delle zone sub-siberiane, è comune in tutta la penisola, ma non nelle isole sino a 1.200 m di quota. Si riscontra nei luoghi selvatici delle regioni litoranee e sub-montane, nei boschi di caducifoglie poco soleggiate e predilige i terreni calcarei.</p> <p>UTILIZZO – In commercio vi sono numerose varietà coltivate a scopo ornamentale, adatte per la formazione di pergolati o per rivestire muri e barriere, che presentano spesso foglie persistenti o semipersistenti. I fiori attraggono soprattutto farfalle, notturne e diurne, che con la loro lunga proboscide riescono a raccogliere il nettare contenuto nel lungo tubo corollino.</p> <p>CURIOSITÀ – La tradizione popolare vuole che i fiori, posti nella stanza di una fanciulla, favoriscano i sogni d'amore, così come, tenuti in casa delle fanciulle nubili, propizierebbero il matrimonio</p>	